

*Comune di Sansepolcro*  
SERVIZIO FINANZIARIO

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

**Quadro Normativo:**

Il contenuto normativo del piano articolato di finanza pubblica diretto agli enti locali è da ultimo previsto nei seguenti interventi legislativi:

- Legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232);

-D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016);

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

#### **LE PREVISIONI DI BILANCIO:**

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 la quale prevede per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

#### **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015:**

Il Conto Consuntivo 2015, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 29/04/2016, si è chiuso con la quantificazione di un avanzo di amministrazione così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.769.914,11
RISCOSSIONI	(+)	2.541.661,50	20.717.904,37	23.259.565,87
PAGAMENTI	(-)	3.959.301,03	22.201.124,80	26.160.425,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			869.054,15
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			869.054,15
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.173.998,98	6.596.427,96	9.770.426,94
RESIDUI PASSIVI	(-)	897.925,63	5.323.275,34	6.221.200,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			522.738,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.455.350,02
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.440.191,81</b>

Per quanto riguarda i principali aggregati componenti l'avanzo di amministrazione determinato con riferimento alla normativa vigente al 31/12/2015, si espone quanto segue :

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
<b>Parte accantonata (3)</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)	949.937,39
Accantonamento residui perenti al 31/12/2015 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo al 31/12/2014	0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>949.937,39</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.687,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	21.615,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	150.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	151.296,53
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>336.599,65</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	46.691,53
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>46.691,53</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>106.963,24</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

Nel corso dell'esercizio 2016, in conformità con il disposto normativo dell'art. 187 del DLgs 267/2000, e con particolare riferimento agli specifici vincoli di destinazione l'avanzo è stato applicato al bilancio d'esercizio con le seguenti modalità:

Natura dell'Avanzo	Somme	Destinazione
<b>Avanzo Libero</b>	100.000,00	al cap.0603100 – classificazione 10-05-02 - quota compartecipazione urbanizzazione zona industriale alto Tevere
<b>Avanzo Libero</b>	3.308,47	al cap. 0605000 – classificazione 01-06-02 - lavori ed interventi di somma urgenza nel campo della gestione del territorio e dell'ambiente
<b>Avanzo Libero</b>	3.654,27	al cap.0558000 - classificazione 12-09-02 -spese per costruzione e manutenzione cimiteri
<b>Avanzo conto capitale</b>	46.691,53	al cap. 0605000 – classificazione 01-06-02 - lavori ed interventi di somma urgenza nel campo della gestione del territorio e dell'ambiente
<b>Avanzo vincolato (vincoli da trasferimenti)</b>	18.498,37	al cap.05580 - classificazione 12-09-02 -spese per costruzione e manutenzione loculi cimiteriali e vari interventi
<b>Avanzo vincolato (vincoli da trasferimenti)</b>	3.116,85	al cap. 02770000 - classificazione 04-07-01-04 -spese per diritto allo studio e buoni nido - integrazione budget -
<b>Avanzo vincolato (legge e principi contabili)</b>	3.098,74	al cap. 01060000 – classificazione 01-01-01- indennità fine mandato amministratori
<b>Avanzo vincolato (legge e principi contabili)</b>	10.589,16	al cap. 06049000 - classificazione 10-05-02-02- lavori ed interventi nel campo della viabilità e trasporti - segnaletica -
<b>Avanzo vincoli attribuiti formalmente dall'ente</b>	8.000,00	al cap.04790010 – classificazione 12-07-01 - somministrazione fondo aggiuntivo sociale unione dei comuni (baratto amministrativo)
<b>Avanzo vincoli attribuiti formalmente dall'ente</b>	143.296,53	al cap.0600800 - classificazione 01-05-02-02- pagamento espropri cause pendenti - integrazione da fondo rischi per esproprio F.lli Valentini
<b>Avanzo vincolato (contrazione mutui)</b>	150.000,00	al cap.07019000 - classificazione 04-02-2-02 -lavori di efficientamento energetico della scuola media Michelangelo Buonarroti
	0,50	Arrotondamento (Avanzo non distribuito)
	<b>490.253,92</b>	
	<b>949.937,39</b>	<b>fondo svalutazione</b>
	<b>€ 1.440.191,81</b>	<b>totale a pareggio</b>

## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO 2016 (TABELLA ALL. A AL BILANCIO DI ESERCIZIO):

Per quanto riguarda il risultato di amministrazione relativo all'anno 2016 si specifica che l'ente non ha ancora approvato il Conto Consuntivo.

La scadenza per l'approvazione del Conto Consuntivo è fissata ordinariamente, dall'art.227 del TUEL, al 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Sono in corso, da parte degli uffici, le operazioni di riaccertamento ordinario ex Dlgs 118/2011.

Si specifica che l'ente ha fatto ricorso all'applicazione in via presuntiva e preventiva dell'avanzo di amministrazione al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.183 comma 3 del TUEL.

Si specifica, comunque, che l'avanzo di amministrazione non vincolato potrà essere oggetto di utilizzo solo in assenza di una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del Dlgs 267/2000 così come prescritto dall'art.183 comma 3 bis del TUEL.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 (per la parte libera e vincolata ) ammonta a €.1.150.000, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 prevede in questa fase di redazione l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione con le seguenti modalità:

<b>Altre fonti: avanzo vincolato</b>				
<b>Descrizione intervento</b>	<b>2017 €</b>	<b>2018 €</b>	<b>2019 €</b>	<b>cap.</b>
<b>Scuola Media Buonarroti: lavori di ristrutturazione, adeguamento normativo ed efficientamento energetico. (Avanzo da Mutuo)</b>	150.000			07019000
<b>Realizzazione Ponte sul Fiume Tevere - Gricignano Zona Industriale Alto Tevere. (Avanzo da vendite)</b>	400.000			06025000
<b>Realizzazione Ponte sul Fiume Tevere - Gricignano Zona Industriale Alto Tevere. (Avanzo da Mutuo)</b>	500.000			06025000
<b>TOTALI</b>	<b>1.050.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

Si ricorda che il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Con deliberazione di Giunta Municipale n.14 del 25/01/2017 si è proceduto ad aggiornare, ai sensi dell'art. 187, comma 3-quater, del d.Lgs. n. 267/2000, il prospetto inerente il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio 2016 come segue:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.440.191,81
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	2.978.088,31
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	25.567.195,45
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	23.879.025,58
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	246.660,89
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	1.070,02
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	5.860.859,12
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	-152.303,21
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	2.028.768,09
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>3.679.787,82</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
<b>Parte accantonata (2)</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	2.563.087,82
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	16.700,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>2.579.787,82</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	400.000,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	650.000,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.050.000,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>50.000,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	400.000,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	650.000,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo di amministrazione presunto</b>	<b>1.050.000,00</b>

## ENTRATE TRIBUTARIE:

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente **sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:**

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'amministrazione propone per l'anno 2017 la stessa articolazione tariffaria approvata in sede di bilancio 2016 (con delibera di Consiglio Comunale n.83 del 10.06.2015).

Si tenga presente peraltro che la legge di bilancio 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.

L'articolazione è progressiva ed a scaglioni con le seguenti modalità:

GRIGLIA ALIQUOTE		Scaglioni di Reddito
		<b>Esenzione fino a 10.000 €</b>
(a)	<b>0,50%</b>	<b>Fino a €.15.000</b>
(b)	<b>0,65%</b>	<b>da €.15.001 a €.28.000</b>
(c)	<b>0,70%</b>	<b>da €.28.001 a €.55.000</b>
(d)	<b>0,75%</b>	<b>da €.55.001 a €.75.000</b>
(e)	<b>0,80%</b>	<b>oltre €.75.001</b>

Il gettito è stato stimato dall'Ufficio Tributi avvalendosi come base di calcolo delle ultime proiezioni fornite dal Ministero delle Finanze, su base statistica, avvalendosi degli ultimi dati reddituali disponibili relativi all'anno d'imposta 2014:

---

#### Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2014

Imponibile ai fini 215.381.703

dell'addizionale comunale:

Addizionale Comunale dovuta: 1.193.115

Aliquota media: 0,55

---

Soglia di esenzione (Euro): 10.000

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,50

Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,65

Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,70

Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,75

Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80

Gettito minimo (Euro): 1.119.494

Gettito massimo (Euro): 1.368.272

Variazione gettito: da (%) -6,17

a (%) 14,68

---

La previsione è pertanto allineata alle previsioni statistiche operate dal MEF per complessivi euro 1.193.115.

Si specifica che le modalità di accertamento dell'imposta delineate dai nuovi principi contabili impattano sulla previsione operata in bilancio.

Più in particolare il problema della contabilizzazione dell'addizionale comunale all'Irpef si è posto dopo che il terzo decreto correttivo dell'armonizzazione ha modificato dal 1° gennaio 2016 il principio della competenza finanziaria potenziata, nella parte che disciplina l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti. Per queste entrate, in particolare, era stata tolta la possibilità di fare riferimento al valore stimato dal dipartimento delle Finanze attraverso il portale del federalismo fiscale, limitando quindi l'accertamento all'importo delle riscossioni realizzate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione dello stesso. Il termine del 30 aprile non è però compatibile per l'addizionale comunale all'Irpef, che vede affluire le riscossioni anche oltre il termine del rendiconto.

La modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011), esaminata nel corso della riunione Arconet del 20 Gennaio 2016, consente di accertare l'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si specifica che l'ente ha adottato la modalità di contabilizzazione per competenza rispettando il principio contabile sopra enunciato.

Si evidenziano i dati nella tabella sotto riportata:

<b>Entrate accertate nel 2015</b>	<b>1.203.986,00</b>
<b>Incassi in conto residui nel 2016 riferiti al 2015</b>	772.384,35
<b>Incassi in conto competenza nel 2015</b>	431.601,65
<b>Previsione a bilancio 2017</b>	1.193.115,00

### **TARI (Tassa sui Rifiuti):**

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;

b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

### **Previsioni di bilancio:**

L'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud non ha ancora approvato e trasmesso lo schema di Piano Economico Finanziario per l'anno 2017 - definito sulla scorta del Corrispettivo del Servizio di Ambito 2017.

Il piano economico finanziario dovrà essere redatto dall'Autorità secondo quanto statuito dal D.P.R. 158/99 anche sulla base dei seguenti documenti:

□ Contratto per l'Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito sottoscritto tra l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ed il Gestore Unico SEI Toscana S.c.a.r.l. (oggi SEI Toscana S.r.l.) in data 27 marzo 2013;

□ Deliberazione Assembleare n. 17 del 30 giugno 2014 "Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013" e modifiche di cui alla Deliberazione Assembleare n. 8 del 08.05.2015.

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Finanziario, nell'attuale fase di approvazione del bilancio, si procede all'iscrizione delle entrate e delle spese in parte sulla base dei trend storici, assumendo come base di partenza il piano economico finanziario 2016 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.39 del 13/04/2016, ed in parte attraverso la definizione dei costi diretti assunti dall'amministrazione.

Si procede inoltre all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità adottando un criterio conforme a quello dell'armonizzazione contabile.

E' previsto inoltre, in conformità con le linee d'indirizzo fornite dall'amministrazione un progetto di contrasto all'evasione e all'elusione nel campo della Tariffa Rifiuti.

In ogni modo il Piano Economico finanziario e la tariffa dovranno essere approvati entro il termine ultimo di approvazione del bilancio degli enti locali attualmente fissato al 31 Marzo 2017.

### **Conto economico previsionale gestione RSU 2017 (ipotesi provvisoria in attesa di approvare il PEF 2017):**



VOCI ECONOMICHE	2016 Pre - Consuntivo	2017 Preventivo
<b>Entrate Tari da ruolo ordinario</b>	€ 3.097.079,08	€ 3.123.985,71
<b>Entrate Tari e Tares da suppletivi</b>	€ 191.286,10	€ 200.000,00
<b>Proventi vari servizio ambiente</b>	€ 4.173,50	€ 8.000,00
<b>Recuperi da MIUR</b>	€ 11.763,55	€ 11.904,76
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 3.304.302,23</b>	<b>€ 3.343.890,47</b>
<b>Costi spazzamento - raccolta - smaltimento (Gestore unico)</b>	€ 2.765.127,02	€ 2.780.000,00
<b>Costi pulizia forazze e servizi sorveglianza (Gestione diretta)</b>	€ 61.500,00	€ 61.582,03
<b>Costi gestione stazione ecologica</b>	€ 16.724,00	€ 16.800,00
<b>Costi Personale Ufficio Ambiente</b>	€ 115.438,00	€ 113.526,00
<b>Costi Personale Ufficio Tributi</b>	€ 16.932,00	€ 17.108,50
<b>Costi della riscossione</b>	€ 40.000,00	€ 30.000,00
<b>Aggi su recupero lotta all'evasione</b>	€ 0,00	€ 14.131,72
<b>Assicurazioni</b>	€ 4.000,00	€ 3.000,00
<b>Costi vari servizi ambientali</b>	€ 4.000,00	€ 5.000,00
<b>Interessi passivi mutuo stazione ecologica - Gricignano</b>	€ 23.624,23	€ 17.377,82
<b>Quota Ato Sud</b>	€ 8.306,78	€ 8.306,78
<b>Sgravi su esercizi precedenti</b>	€ 149.851,00	€ 0,00
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	€ 98.799,20	€ 277.057,62
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 3.304.302,23</b>	<b>€ 3.343.890,47</b>
<b>% DI COPERTURA</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
<b>DIFFERENZIALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Costi da ripartire</b>	<b>€ 3.097.079,08</b>	<b>€ 3.123.985,71</b>

## IMU:

### Quadro normativo generale:

La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi).

L'IMU è inoltre disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011.

Tenuto conto inoltre della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione del 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- la riduzione del 25% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Evidenziato come dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

### **Facoltà impositive:**

Si tenga inoltre presente che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

#### **Aliquote:**

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

#### **Detrazioni:**

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:

1. unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
2. unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

#### **Aliquote:**

- variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un range di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

**Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

**Si specifica tuttavia che l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come codificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali.**

#### **Determinazione delle aliquote:**

Viene confermata l'articolazione tariffaria già prevista con deliberazione di Consiglio Comunale n.38 del 13/04/2016 per l'anno 2016 e più in particolare:

- a) l'aliquota base è fissata all'aliquota dello 1,06%;

- b) l'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze è fissata all'aliquota dello 0,48%, da applicarsi solo alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- c) l'aliquota per gli immobili aventi destinazione economica produttiva (categorie C1 e C3 e categorie D1,D2,D3,D4,D6,D7,D8,D11) locati è fissata all'aliquota del 0,92%;
- d) l'aliquota per gli immobili aventi destinazione economica produttiva (categorie C1 e C3 e categorie D1,D2,D3,D4,D6,D7,D8,D11) non locati è fissata all'aliquota del 0,82%;
- e) Per le U.I. ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, qualora ricorrano le condizioni di cui al "Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente IMU" è fissata all'aliquota del 0,82%
- f) l'importo della detrazione è fissato in € 200;
- g) l'aliquota per gli immobili classificati nella categoria catastale A10 è fissata all'aliquota del 0,90% secondo lo schema riportato nel deliberato;
- h) l'aliquota per le aree edificabili è fissata all'aliquota del 10,6%;

Vengono confermate, in sede regolamentare, le agevolazioni per le "start up" che iniziano una nuova attività sul territorio.

Si specifica che le simulazioni che seguono sono state operate attraverso la specifica applicazione resa disponibile dal Ministero delle Finanze integrata laddove possibile dalle informazioni della banca dati comunale.

#### Gettito simulato IMU:

	Aliquote	IMU	Stato	Comune
<b>A10</b>	0,9	213.470,00		213.470,00
<b>C1</b>	0,82-0,92	521.380,00		521.380,00
<b>C3</b>	0,82-0,92	326.478,06		326.478,06
<b>D5</b>	1,06	58.592,22	42.009,52	16.582,70
<b>Altri D</b>	0,82-0,92	1.678.916,93	1.203.751,76	475.165,17
<b>A e C non ab. Principale</b>	1,06	2.386.454,48		2.386.454,48
<b>Aree fabbricabili</b>	1,06	220.425,40		220.425,40
<b>ALTRO (B)</b>	1,06			
		<b>5.405.717,09</b>	<b>1.245.761,28</b>	<b>4.159.955,81</b>
<b>Ab. Principali A1/A8/A9</b>		34.822,38		34.822,38
<b>TOTALI</b>		<b>5.440.539,47</b>	<b>1.245.761,28</b>	<b>4.194.778,19</b>
			Quota trattenuta per alimentazione FSC 2017	-624.404,60
			<b>TOTALE NETTO</b>	<b>3.570.373,59</b>

Nel 2017 la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale viene ipotizzata in euro 624.404,60 sulla base dei primi dati forniti dal Ministero.

La somma iscritta in bilancio per il gettito ordinario, al netto di tale trattenuta, è pari ad euro 3.270.000 per l'anno 2017.

Prudenzialmente si iscrive un valore inferiore all'ipotesi di simulazione in relazione a processi di elusione ed evasione esistenti e tenendo conto dei trend storici.

Il differenziale si riduce nell'anno 2018 e nel 2019 supponendo che i progetti di contrasto attivati determinino un incremento del gettito ordinario.

La somma appare peraltro coerente con l'andamento storico della categoria impositiva.

### **TASI (Tassa sui servizi indivisibili):**

#### **Quadro normativo:**

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, aveva istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Si evidenzia che la TASI:

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Con legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, si è previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Le modifiche alla disciplina della TASI introdotte dalla legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, stimata per l'ente in €. 1.180.813,99, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale. Si specifica che l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come codificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali.

Sulla base della norma sopra richiamata, che il comune, per l'anno di imposta 2017, può unicamente

- a) ridurre l'aliquota della TASI;
- b) confermare la maggiorazione dello 0,8 per mille applicata nel 2015 sugli immobili diversi da quelli esonerati;

Pertanto alla luce della normativa sopra evidenziata la manovra di bilancio contiene la seguente ipotesi di articolazione tariffaria e la seguente simulazione di gettito:

#### Le aliquote e la proiezione di gettito relativi alla Tasi:

	Aliquote	TASI gettito
A10	0,00	-
C1	0,00	-
C3	0,00	-
D5	0,00	-
Altri D	0,00	-
A e C non ab. Principale	0,00	-
Aree fabbricabili	0,00	-
D10	0,00	-
ALTRO (B)		
		<i>0,00</i>
Rendite A1/A8/A9 abitazione principale	0,12	20.000,00
		<i>20.000,00</i>
Gettito stimato abitazioni principali	Esenti dal 1-1-2016	
TOTALE		20.000,00

#### L'articolazione tariffaria proposta è la seguente:

Fattispecie immobile	Aliquota TASI 2017
Immobile adibito ad abitazione principale e relative pertinenze e fattispecie equiparate, escluse le categorie catastali A1, A8 e A9,	ESENTI
Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze e fattispecie equiparate di categoria catastale A1, A8 e A9	1,2 per mille

Aliquota 0% per tutte le altre fattispecie.

DETRAZIONI PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE

Fascia rendita	Detrazione
Da 0 a 250	€ 150
Da 251 a 350	€ 130
Da 351 a 500	€ 70

**I servizi a copertura dei quali viene istituita la Tasi sono i seguenti:**

Definizione del Servizio	Costo del Servizio (Previsione 2017 Spesa Corrente)
- <i>Missioni trasporti e diritto alla mobilità</i>	1.347.732,94
<b>TOTALE COSTI SERVIZI INDIVISIBILI alla cui copertura è diretta la TASI</b>	1.347.732,94

**Recuperi tributari in ambito ICI e IUC:**

In relazione all'obiettivo di contrasto all'evasione e all'elusione, perseguito con costanza di risultati negli ultimi esercizi finanziari, s'iscrivono nuove risorse in entrata (sulla base dei risultati delle attività di accertamento già eseguite negli anni precedenti e sulle attività e progetti già avviati all'inizio dell'anno 2017) per un valore complessivo di € 980.000,00.

Si specifica che il progetto per gli anni 2015 -2018 presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al comune.

Si specifica che ai sensi della delibere di Giunta Municipale n.23 del 05.02.2015 e n.213 del 18/11/2016 il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

- CONTROLLO E VERIFICA DELLE RENDITE CATASTALI (perequazione)
- EMISSIONE ACCERTAMENTI ICI/IMU relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;
- EMISSIONE ACCERTAMENTI TASI relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;
- REDAZIONE DI UNA PERIZIA DI STIMA DELLE AREE EDIFICABILI a supporto dell'azione di accertamento in materia;
- COMPARTICIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO ERARIALE attraverso stipula di apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

L'iscrizione del gettito in bilancio viene operata sulla base delle seguenti considerazioni:

- Prime valutazione e analisi sull'attività già svolta dalla ditta attuale affidataria del servizio e risultati conseguiti già analizzabili a livello di pre – consuntivo 2016 e consuntivo 2015;

- Risultati dell'attività di verifica già svolta nel 2016 pari ad un accertato complessivo di euro 2.231.953,38 e risultati delle rateizzazioni già imputate all'esercizio 2017 e successivi;
- Trend storico degli accertamenti in materia di ICI-IMU;
- L'iscrizione avviene secondo le nuove norme relative all'armonizzazione contabile sull'accertato. Viene costituito parallelamente un FCDE ai sensi della normativa vigente.

Si evidenzia il trend storico degli accertamenti in ambito ICI-IMU specificando che tale attività è stata svolta in passato (2011-2014) attraverso la sola attivazione di risorse interne:

2011	2012	2013	2014	2015	2016 - Preconsuntivo
338.170,23	241.989,34	306.108,26	240.887,21	648.151,99	2.231.953,38

### **Recuperi tributari in ambito Tari:**

Anche per la Tassa sui rifiuti l'obiettivo di contrasto all'evasione e all'elusione, diventa nella nuova programmazione di bilancio prioritaria.

Tali nuove risorse contribuiranno anche alla creazione di un fondo svalutazione crediti in ambito Tari conforme alla normativa sull'armonizzazione contabile ad invarianza di tariffa.

Si specifica che il progetto, per gli anni 2017 -2018, presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al comune.

Si specifica che ai sensi della delibera di Giunta Municipale n.213 del 18/11/2016 il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

- ACCERTAMENTO TARI/TARES/TARSU secondo apposite linee d'indirizzo generali definite dall'amministrazione;
- RISCOSSIONE COATTIVA della -TARI-TARSU-TARES;

### **TRIBUTI MINORI : (Pubblicità e Tassa occupazione suolo pubblico):**

Per l'anno 2017 viene confermata la stessa articolazione tariffaria relativa all'anno 2016.

Per quanto riguarda tali entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.)

**In materia di Tosap** si rilevano tuttavia due considerazioni:

1. L'imposizione è sostanzialmente ancorata ai livelli istitutivi della tassa (anno 1994);
2. Il Comune opera attualmente per quanto riguarda le occupazioni permanenti la tariffa minima per i comuni di classe quarta (22,208 euro contro una tariffa massima di euro 33,053). Per le tariffe relative alle occupazioni temporanee il comune applica 1,55 euro contro un massimo di euro 3,099 ed un minimo di 0,3873 ponendosi pertanto ad un livello medio basso.



Tenuto conto dell'articolo 45 comma 8 del d.lgs. 15 novembre 1993, n. 507, che prevede, per le occupazioni temporanee di spazi ed aree pubbliche di durata non inferiore ad un mese o che si verifichino con carattere ricorrente, la riscossione mediante convenzione con tariffa ridotta del 50% e delle previsioni del vigente Regolamento Comunale in materia di Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, art. 58 comma 8; il Comune ha deciso di adeguarsi, con decorrenza dall'esercizio 2014 al regime di riscossione in convenzione.

E' stata nel corso del 2014 redatta apposita convenzione.

In materia di **Imposta sulla Pubblicità** si conferma l'attuale articolazione tariffaria evidenziando, peraltro, come l'ultimo aumento operato è stato effettuato nell'esercizio 1998.

Il gettito dei due tributi viene quindi iscritto sulla base dei trend storici.

Si specifica che con deliberazione di Giunta Municipale n.4 del 12/01/2009 l'amministrazione gestisce direttamente il servizio tramite l'Ufficio Tributi Comunale.

#### **Diritti sulle affissioni.**

Nell'esercizio 2008 l'amministrazione avvalendosi delle disposizioni contenute nella legge n.449 del 27.12.1997 (finanziaria per l'esercizio 1998) e considerato in particolare l'art.11 comma 10 ancora vigente che prevede la possibilità di operare aumenti sul valore base dei diritti di affissioni (dal 1-1-1998) fino ad un massimo del 20% operò una rivalutazione dei diritti nella misura del 10%.

Si specifica che il valore dei diritti di affissione era stabile dal 1998.

A seguito di tale modifica il valore stimato dell'entrata è pari a **15.000 euro**.

Le previsioni e l'articolazione tariffaria sono confermati per l'esercizio 2017.

### **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC):**

#### **Quadro normativo:**

Nel calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) devono essere considerate in particolare tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del FSC. In tal senso nulla cambierà per il prossimo triennio 2017/2019.

La legge di bilancio non contiene tagli al fondo di solidarietà comunale rispetto all'anno 2016.

#### **La quota di alimentazione del FSC:**

Per quanto concerne la quota di alimentazione del FSC non ci saranno modifiche poiché la trattenuta sarà, come nel 2016, pari al 22,43% del gettito IMU 2014 ad aliquota base (o standard), essendo stata quantificata a livello nazionale, dal DDL della legge di bilancio 2017 (vedasi in particolare il comma 5 dell'art. 64), in 2.768.800.000,00 euro, che è appunto la stessa quota dello scorso anno, prevista dal vigente comma 380-ter, lettera a) della Legge n. 228/2012.

Ricordiamo al riguardo che, in base all'art. 6 del D.L. n. 16/2014, l'IMU deve essere contabilizzata al netto della trattenuta per l'alimentazione del FSC (quest'ultima quindi non trova evidenza nel bilancio comunale).

#### **La quota compensativa del FSC:**

Per quanto concerne invece la quota compensativa, il DDL della legge di bilancio 2017 (vedasi sempre il comma 5 dell'art. 64) conferma la quota nazionale di euro 3.767.450.000,00 dello scorso anno relativa alla quota di incremento del FSC (che è stata introdotta a partire dal 2016), stabilita sempre dal citato comma 380-ter, lettera a) della Legge n. 228/2012.

La conferma dell'entità del fondo, anche se può rappresentare una buona notizia per gli enti (non vanno infatti dimenticati i pesanti tagli ai trasferimenti erariali subiti gli anni scorsi dagli enti locali), non risolve i tanti dubbi sul metodo di quantificazione e soprattutto sulla congruità delle somme assegnate a ristoro dei minori gettiti subiti dai Comuni.

#### **La quota perequativa del FSC:**

Veniamo ora alla unica vera novità prevista dal DDL della legge di bilancio 2017, che riguarda la quota perequativa.

Infatti viene previsto, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, un graduale aumento della quota di fondo di solidarietà comunale (FSC) che viene accantonata per essere redistribuita ai Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, come previsto dal comma 380-quater della Legge n. 228/2012: tale quota nel 2015 è del 20%, nel 2016 è del 30%, nel 2017 è del 40% ed infine nel 2018 è del 55%.

Pertanto è prevista una modifica alla consistenza individuale del FSC nel 2017 e nel 2018 rispetto al 2016.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si evidenzia la proiezione del FSC 2017 elaborata dal Ministero dell'Interno:

<b>DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017</b>		
<b>A</b>	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	624.404,60
<b>B</b>	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	643.156,02
<b>C</b>	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	1.116.031,29
<b>D</b>	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-3.662,09
<b>E</b>	<b>F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)</b>	<b>1.755.525,22</b>

L'iscrizione in bilancio è effettuata al netto dell'ipotesi di trattenuta pari ad euro 18.571,19. a titolo di alimentazione del fondo per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)

**Analisi delle entrate tributarie:**

Si specifica di seguito la composizione percentuale delle entrate tributarie anche con riferimento agli accertamenti relativi al pre - consuntivo 2016:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>					
	<b>2016 Preconsuntivo</b>		<b>2017</b>		<b>Differenze</b>
<b>IMU (*)</b>	€ 3.255.728,90	27,28%	€ 3.270.000,00	30,21%	€ 14.271,10
<b>ICI - IMU Lotta all'evasione</b>	€ 2.231.953,38	18,70%	€ 980.000,00	9,05%	-€ 1.251.953,38
<b>TASI</b>	€ 16.680,14	0,14%	€ 20.000,00	0,18%	€ 3.319,86
<b>Tassa sui rifiuti (recuperi)</b>	€ 161.877,39	1,36%	€ 200.000,00	1,85%	€ 38.122,61
<b>Addizionale ex Eca</b>	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00
<b>Addizionale IRPEF</b>	€ 1.197.624,00	10,03%	€ 1.193.115,00	11,02%	-€ 4.509,00
<b>TARI (ordinario)</b>	€ 3.099.010,83	25,97%	€ 3.135.890,47	28,97%	€ 36.879,64
<b>Imposta pubblicità</b>	€ 88.726,06	0,74%	€ 104.416,00	0,96%	€ 15.689,94
<b>Diritti di affissione</b>	€ 14.536,00	0,12%	€ 15.000,00	0,14%	€ 464,00
<b>TOSAP</b>	€ 169.004,45	1,42%	€ 170.000,00	1,57%	€ 995,55
<b>Fondo solidarietà comunale</b>	€ 1.699.439,98	14,24%	€ 1.736.954,03	16,05%	€ 37.514,05
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.934.581,13</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 10.825.375,50</b>	<b>100,00%</b>	<b>-€ 1.109.205,63</b>
<b>(*) al netto del fondo di autoalimentazione del FSC</b>					

## TRASFERIMENTI ERARIALI – REGIONALI E DA ALTRI ENTI:

### Trasferimenti Erariali:

Per le motivazioni riportate nel paragrafo precedente si è proceduto ad ipotizzare una quantificazione preventiva dei trasferimenti erariali di parte corrente come segue sulla base delle informazioni attualmente in nostro possesso.

Per quanto riguarda le problematiche legate al Fondo di solidarietà si richiama ciò che si è evidenziato più sopra.

<i>Contributi</i>	<i>Importo</i>
(FSC) FONDO DI SOLIDARIETA' (COLLOCATO IN BILANCIO TRA LE IMPOSTE)	1.736.954,03
<b>ALTRI TRASFERIMENTI ERARIALI</b>	90.000,00
<b>TRASFERIMENTI COMPENSATIVI PASSAGGIO IMU - TASI</b>	150.000,00
<b>CONTRIBUTO PER SVILUPPO INVESTIMENTI</b>	0,00
<b>QUOTA PARI ALLO 0,5% DELL'IRPEF</b>	3.437,00
<b>TOTALE GENERALE CONTRIBUTI</b>	<b>1.980.391,03</b>

### Fondo passaggio IMU- Tasi:

Il comma 20 della legge di stabilità per l'anno 2016 aveva previsto un contributo a favore dei Comuni per complessivi euro 390 milioni (nel 2015 l'art. 8, comma 10, del D.L. 78/2015 aveva previsto lo stesso fondo per € 530 milioni).

Anche per il 2017 sulla base della bozza di decreto del Presidente del consiglio dei ministri, esaminato dalla Conferenza Unificata i comuni, otterranno, una riedizione del fondo Imu-Tasi, che premia i circa 1800 comuni i quali, avendo un'aliquota Imu ai livelli massimi consentiti, non possono applicare la Tasi.

La dote, però, dovrebbe scendere ancora e assestarsi a 300 milioni, con una riduzione del 23% circa rispetto al 2016, quando erano 390 (ma nel 2014 lo stanziamento era più del doppio, 625 mln).

Il fondo è stato stimato in euro 150.000.

### Trasferimenti Regionali – Provinciali e da Altri Enti:

Si evidenziano le principale risorse trasferite dalla Regione, Provincia ed altri enti destinati alla spesa corrente e/o a destinazione vincolata:

- ❑ Assegnazioni dalla regione per il diritto allo studio, per i progetti integrati educativi di area e per le scuole paritarie;
- ❑ Somme regionali per interventi sulle politiche giovanili e progetti nel campo del turismo;
- ❑ Quota pari allo 0,5% dell'IRPEF a destinazione nell'ambito del sociale;
- ❑ Trasferimenti statali: trasferimento compensativo IMU-TASI, contributi in conto interessi, trasferimenti compensativi in materia di addizionale IRPEF, trasferimenti compensativi in materia di IMU.
- ❑ Contributi provincia per utilizzo palestre.
- ❑ Spese per elezioni rimborsate da altri enti;
- ❑ Contributi da altre amministrazioni pubbliche comunali.

### Analisi dei trasferimenti correnti dallo Stato, Regione e altri enti:

TRASFERIMENTI					
	Pre consuntivo 2.016		2.017		Differenze
STATO	€ 329.196,46	26,57%	€ 409.437,00	64,14%	+€ 80.240,54
REGIONE	€ 198.481,93	16,02%	€ 175.067,81	27,42%	-€ 23.414,12
PROVINCIA	€ 4.000,00	0,32%	€ 6.380,00	1,00%	+€ 2.380,00
ALTRI ENTI	€ 7.506,92	0,61%	€ 47.507,33	7,44%	+€ 40.000,41
COMUNITA EUROPEA	€ 700.000,00	56,49%	€ 0,00		-€ 700.000,00
TOTALE	€ 1.239.185,31	100,00%	€ 638.392,14	100,00%	-€ 600.793,17

### ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

#### I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

Sul piano delle tariffe, la manovra di bilancio sarà caratterizzata dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Asilo Nido;
- Parcheggi a Pagamento;
- Servizi cimiteriali;

Si specifica inoltre quanto segue:

- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12;
- non vengono fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno.
- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società s.s.d. vivi altotevere Sansepolcro srl all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali ( palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò non sussistono più previsioni relative alla gestione diretta.
- Per la gestione museale si deve fare riferimento alla recente deliberazione di Giunta Municipale n.23 del 01.02.2017;
- Vengono eliminati, dalle previsioni del servizio, gli introiti relativi al parcheggio di "San Puccio" dal 1-1-2017 non più a pagamento.

Inoltre si specifica che le esenzioni totali previste per il servizio mensa e trasporto scolastico potranno essere concesse fino a concorrenza della disponibilità finanziaria

presente al cap. 02951000 denominato "Interventi economici ed esenzioni servizio mensa e trasporto scolastico".

Per il servizio di trasporto scolastico viene prevista la conferma dell'articolazione tariffaria del 2016.

Per il servizio lampade votive viene confermato lo stesso profilo tariffario del 2016.

Si evidenzia di seguito il quadro economico riepilogativo di tutti i servizi a domanda individuale nel bilancio preventivo 2017 e lo stesso quadro riferito ai dati a consuntivo per l'anno 2015 (ultimo disponibile):

<b>RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</b>				
<b>ANNO 2015 DATI A CONSUNTIVO</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>COSTI</b>	<b>&lt;&gt; DIFFERENZE</b>	<b>% COP</b>
MENSE SCOLASTICHE	277.530,70 €	388.974,15 €	- 111.443,45 €	71,35%
ASILI NIDO	157.331,91 €	212.866,62 €	- 55.534,71 €	73,91%
TEATRO MUSEI PINACOTECHES	131.811,01 €	254.339,14 €	- 122.528,13 €	51,82%
PARCHEGGI CUSTODITI	19.026,60 €	3.294,00 €	15.732,60 €	577,61%
SCUOLA DI MUSICA	- €	19.000,00 €	- 19.000,00 €	0,00%
SERVIZI CIMITERIALI	55.261,65 €	99.000,00 €	- 43.738,35 €	55,82%
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI (ANTISTADIO)	2.682,00 €	8.578,40 €	- 5.896,40 €	31,26%
<b>Totali</b>	<b>643.643,87 €</b>	<b>986.052,31 €</b>	<b>- 342.408,44 €</b>	<b>65,27%</b>
<b>% DI COPERTURA</b>	<b>65,27%</b>			
<b>ANNO 2017 DATI A PREVENTIVO</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>COSTI</b>	<b>&lt;&gt; DIFFERENZE</b>	<b>%COP</b>
MENSE SCOLASTICHE	276.680,00 €	396.514,00 €	- 119.834,00 €	69,78%
ASILI NIDO	206.465,04 €	227.767,02 €	- 21.301,98 €	90,65%
TEATRO MUSEI PINACOTECHES	130.000,00 €	142.899,41 €	- 12.899,41 €	90,97%
PARCHEGGI CUSTODITI	5.000,00 €	- €	5.000,00 €	0,00%
SCUOLA DI MUSICA	- €	19.000,00 €	- 19.000,00 €	0,00%
SERVIZI CIMITERIALI	64.000,00 €	95.000,00 €	- 31.000,00 €	67,37%
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	- €	- €	- €	0,00%
<b>Totali</b>	<b>682.145,04 €</b>	<b>881.180,43 €</b>	<b>- 199.035,39 €</b>	<b>77,41%</b>
<b>% DI COPERTURA</b>	<b>77,41%</b>			
<b>% di copertura</b>	<b>682.145,04 €</b>			
<b>ANNO 2017</b>	<b>-----</b>	<b>77,41%</b>		
	<b>881.180,43 €</b>			
<i>Differenziale reale da coprire con risorse generali</i>	<b>- 528.885,58 €</b>			
<b>Altri servizi</b>	<b>PROVENTI</b>	<b>COSTI</b>	<b>&lt;&gt; DIFFERENZE</b>	<b>%COP</b>
<b>SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI</b>	33.320,00 €	201.000,00 €	- 167.680,00 €	16,58%
<b>ILLUMINAZIONE VOTIVA</b>	95.000,00 €	29.403,17 €	65.596,83 €	323,09%

Per quanto riguarda il computo dei costi dell'Asilo Nido si specifica che le spese per l'asilo nido sono state considerate, ai fini del suddetto conteggio, nella misura del 50% di quelle effettive ai sensi e per effetto dell'art.5, legge 498/92.

Si segnala in ogni caso che nel complesso il differenziale da coprire con risorse generali di bilancio relativamente ai servizi a domanda individuale è pari ad euro - **528.885,58 €** (comprendendo i trasporti scolastici e il servizio lampade votive e non considerando le particolari detrazioni di legge relative al computo dei costi dell'asilo nido (che sono invece contabilizzate nella precedente tabella).

La percentuale prospettica di copertura migliora dal grado di copertura del 65.27% (2015) a quello del 77,41 (2017).

## **VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

L'aggregato contiene i proventi relativi alle entrate extratributarie relativamente alla vendita di beni e servizi del comune più in particolare:

- Diritti di Segreteria
- Proventi stagione teatrale
- Quote mensa scolastica
- Trasporti scolastici
- Entrate Museo Civico
- Servizi cimiteriali
- Illuminazione votiva
- Parcheggi Pubblici
- Asilo nido
- Proventi fiere e mercati
- Fitti attivi
- Canoni Concessori

Per quanto riguarda tali entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

L'aggregato mostra un valore complessivo di euro **1.292.403,51**.

All' interno dell'aggregato evidenziamo anche una serie di risorse relative all'utilizzo del patrimonio del comune (Fitti attivi, canoni d'uso erogatici dalle aziende di servizio, concessioni cimiteriali).

Dall'anno 2011, è compreso nell'aggregato l'importo del canone di concessione del servizio distribuzione gas naturale stimato in euro 41.206,96 in forte contrazione rispetto al triennio 2013-2015.

Si segnala il dimezzamento dall'anno 2016 del canone concessorio erogato da Nuove Acque per il servizio idrico integrato che viene stimato in euro 84.091,55 ai sensi del piano di ambito approvato con deliberazione n.6 del 21/5/1999 e successivi aggiornamenti. Tali deliberazioni prevedono un andamento lineare del canone fino al 2015 e un andamento decrescente a decorrere dal 2016.

## PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI:

### Quadro normativo:

Entra in vigore dal 2013 il nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al Codice della strada, di cui al comma 12-bis dell'art. 142 del Codice, riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità: i Comuni devono riversare il 50 % dei proventi in oggetto all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni.

Quindi al bilancio comunale non rimane che il 50 % dei proventi, con la seguente destinazione vincolata: realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Tale disposizione normativa risulta comunque non applicabile per le strade date in concessione dallo Stato a soggetti gestori (es. Anas).

L'andamento storico degli accertamenti è il seguente:

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Pre Consuntivo 2016
414.335,49	247.709,36	295.391,88	447.337,02	302.058,28

Si specifica che fino al 2014 l'ente ha adottato per tale risorsa prudenzialmente l'accertamento per cassa.

La quota iscritta in bilancio 2017 è pari ad euro **310.000** a cui andranno sottratti euro 1.000 previsti per il riversamento agli enti proprietari della strada.

Vengono inoltre ipotizzati introiti per euro 8.000 per sanzioni relative a violazioni ai regolamenti comunali.

Si procede anche alla decurtazione, prima del riparto della quota ipotetica del FCDE a preventivo.

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata nei precedenti consuntivi come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa Corrente.	119.150,00	120.233,87	104.791,01	125.796,95	138.887,42
Spesa per investimenti.	105.850,00	86.933,88	19.063,67	9.144,63	17.308,50
Avanzo vincolato	3.853,00	0	0	12.754,36	0,0

Per quanto riguarda la suddivisione per tipologie d'intervento prevista dall'art.208 del Codice della Strada si evidenzia per l'anno 2017 la seguente ripartizione della spesa:



	SOMME	%
<b>Quote Vincolate</b>	€ 112.068,13	100,00%
<b>Spesa corrente</b>	€ 84.068,13	75,02%
<b>Spesa investimenti</b>	€ 28.000,00	24,98%
	SOMME	%
<b>Entrate previste al netto FCDE</b>	€ 224.136,26	100,00%
<b>Quota Libera</b>	€ 112.068,13	50,00%
<b>Quota vincolata</b>	€ 112.068,13	50,00%
<b>(ripartita come segue:)</b>		
<b>SEGNALETICA (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)</b>	€ 28.017,03	12,50%
<b>POTENZIAMENTO CONTROLLI (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)</b>	€ 28.017,03	12,50%
<b>MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)</b>	€ 56.034,07	25,00%

La stessa ripartizione sarà oggetto di apposita specifica deliberazione di riparto ai sensi dell'art.208 del codice della strada.

#### **ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE:**

Sulla base delle informazioni acquisti e relative al piano di riparto dei dividendi viene prevista l'erogazione da parte delle aziende partecipate (Coingas e Nuove Acque) per complessivi euro **140.000**.

#### **INTERESSI ATTIVI:**

Nell'aggregato sono iscritti gli interessi attivi di tesoreria, e le retrocessioni di interessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e gli interessi su crediti . Il valore complessivo dell'aggregato è stimato in euro **10.000**.

#### **RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI:**

E' un aggregato che contiene in via residuale le entrate di natura Extratributaria più in particolare:

- Proventi diversi
- Rimborso del personale in comando ed in convenzione (come da bdgt personale)
- Rimborso utenze
- Rimborso spese per erogazione pasti agli insegnanti
- Rimborsi assicurativi

Per quanto riguarda tali entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

L'aggregato mostra un valore complessivo di euro **298.361**.

## ENTRATE CONTO CAPITALE :

### PIANO DELLE ALIENAZIONI:

Le entrate derivanti da vendite beni vengono inserite sulla base delle valutazioni contenute nella delibera di Giunta Municipale n.182 del 10/10/2016, da sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale, di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili di proprietà comunale ed individuazione dei beni da vendere per gli anni 2017-2019 redatta ai sensi delle leggi 18 Aprile 1962 n.167, 22 Ottobre 1971, n.865, e 5 Agosto 1978 n.457 (allegata al bilancio ai sensi dell'art.172 comma b del DLgs 267/2000).

La delibera acquisisce in relazione alle novità contenute all' art.58 c.1 comma nel D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 la struttura di piano delle alienazione immobiliari.

Si specifica infatti che al bilancio di previsione deve essere allegato il "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", comprendente i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione. (art.58, c.1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Tale pianificazione è fatta propria anche nell'ambito del nuovo Documento Unico di Programmazione 2016-2018 in apposita sezione.

Si mostra l'andamento delle alienazioni patrimoniali con riferimento agli esercizi precedenti:

Annualità	Importo
Anno 2016	569.129,29
Preconsuntivo	
Anno 2015	105.500,94
Anno 2014	89.054,54
Anno 2013	82.882,00
Anno 2012	355.460,50
Anno 2011	334.776,48
Anno 2010	619.060,10

Si mostra la componente del piano degli investimenti finanziata nel triennio di programmazione attraverso il piano delle alienazioni :

Annualità	Importo
Anno 2017	1.638.634
Anno 2018	533.333
Anno 2019	653.333
Totale	<b>2.825.000</b>

### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

Le entrate derivanti da Fondi Regionali e Statali e da altri soggetti vengono iscritte in bilancio sulla base della identificazione delle fonti di finanziamento che s'intendono attivare nell'ambito dei singoli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche 2017-2019 e dal piano generale degli investimenti.

Si mostra l'andamento storico degli aggregati :

Anno	Importo
<b>2016</b>	- 1.996.277
<b>Preconsuntivo</b>	
<b>2015</b>	4.224.302
<b>2014</b>	1.725.928
<b>2013</b>	634.770
<b>2012</b>	1.218.027
<b>2011</b>	573.878
<b>2010</b>	1.684.033

### **ENTRATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE:**

Ricordiamo che con la legge di stabilità del 2016 cambia il regime di utilizzo degli oneri di urbanizzazione.

Per le annualità dal 2016 al 2017 vi è la possibilità di utilizzare integralmente i proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni (escluse quelle connesse agli abusi) per gli equilibri di parte corrente.

A differenza di quanto previsto dall'articolo 2, comma 8 della legge n. 244/2007, grazie al quale fino a tutto il 2015 i Comuni potevano impiegare il 50% di questi proventi per finanziare spese correnti e il 25% per spese di manutenzione del patrimonio, il comma 737 della legge 208/2015 eleva la quota destinabile alla parte corrente del bilancio al 100%, limitandone, però, l'impiego alle sole spese di manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale, oltre che alle spese di progettazione delle opere pubbliche.

Tuttavia nel bilancio 2017 la maggioranza del gettito previsto per oneri di urbanizzazione, pari ad euro **440.000** viene canalizzato al titolo II del bilancio (investimenti o attività di manutenzione straordinaria) secondo l'articolazione prevista nel piano opere pubbliche e nel piano investimenti.

Per euro **70.000** sono destinati alle spese correnti secondo le finalizzazioni sopra illustrate.

Si mostra l'andamento dell'aggregato nel periodo 2010-2016:

Annualità	Importo
<b>Anno 2016</b>	240.934 €
<b>Preconsuntivo</b>	
<b>Anno 2015</b>	193.504 €
<b>Anno 2014</b>	265.275 €
<b>Anno 2013</b>	232.490 €
<b>Anno 2012</b>	255.121 €
<b>Anno 2011</b>	375.718 €
<b>Anno 2010</b>	526.496 €

Si mostra di seguito l'andamento degli utilizzi negli ultimi tre conti consuntivi disponibili:

ENTRATA			2014		2015		2016	
Totale Entrate di Urbanizzazione	Oneri di		265.275,23	100%	196.732,00	100%	440.000	100 %
SPESA								
Totale nell'avanzo amministrazione	confluito di		4.936,62	1,86%	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale applicato alle manutenzioni ordinarie	alle		0,00	0,00%	86.546,20	44,73 %	70.000	15,90 %
Totale liberamente alla spesa corrente	applicato		65.000,00	24,50%	0,00	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Totale applicato alla spesa c/capitale	alla		195.338,61	73,64%	110.185,80	55,27 %	370.000	84,10 %

Per l'esercizio 2017, onde garantire l'equilibrio di bilancio, vengono ai sensi delle disposizioni sopra richiamate destinati euro **70.000** al finanziamento della spesa corrente.

## **INDEBITAMENTO:**

### ***Limite spesa per interessi:***

Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito negli ultimi anni diverse modifiche normative.

L'art. Art. 204 del DLgs 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.”

Per l'esercizio 2017 la situazione prospettica del Comune di Sansepolcro è la seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		Competenza Anno 2017	Competenza Anno 2018	Competenza Anno 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.169.650,62	11.995.239,80	10.825.375,50
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	910.568,03	1.235.185,31	663.392,14
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.664.180,06	2.178.698,96	2.058.764,51
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>13.744.398,71</b>	<b>15.409.124,07</b>	<b>13.547.532,15</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.374.439,87	1.540.912,41	1.354.753,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)	(-)	555.011,93	527.801,47	502.618,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	8.077,27	8.077,27	8.077,27
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		811.350,67	1.005.033,67	844.057,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	12.128.567,39	11.709.631,75	11.338.757,85
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>12.378.567,39</b>	<b>11.959.631,75</b>	<b>11.588.757,85</b>
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

### Limiti relativi allo stock del debito:

Si specifica il contenuto del parametro di deficità strutturale in materia d'indebitamento:

la consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL).

Si illustra di seguito la situazione prospettica del Comune di Sansepolcro per il 2017 (con confronto storico dal 2012 al 2016) specificando che per il 2016 trattasi di dati a preconsuntivo:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Residuo debito</b>	13.598.533,25	13.179.536,93	12.942.047,89	12.569.773,88	12.248.715,77	12.128.567,39
<b>Nuovi prestiti</b>	280.000,00	400.000,00	310.000,00	245.000,00	500.000,00	250.000,00
<b>Prestiti rimborsati</b>	698.996,32	637.489,04	682.274,01	566.058,11	620.148,38	668.935,64
<b>Estinzioni anticipate *</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>13.179.536,93</b>	<b>12.942.047,89</b>	<b>12.569.773,88</b>	<b>12.248.715,77</b>	<b>12.128.567,39</b>	<b>11.709.631,75</b>
<b>Entrate correnti</b>	13.453.632,00	14.224.905,42	13.606.369,00	13.744.398,71	15.409.124,07	13.547.532,15
<b>% Debito su entrate correnti</b>	97,96%	90,98%	92,38%	89,12%	78,71%	86,43%
<b>Spesa per interessi e quote capitale</b>	1.384.271,51	1.295.875,04	1.326.995,35	1.176.040,73	1.197.322,83	1.223.947,57
<b>Peso % servizio debito su EC</b>	<b>10,29%</b>	<b>9,11%</b>	<b>9,75%</b>	<b>8,56%</b>	<b>7,77%</b>	<b>9,03%</b>
					* pre -consuntivo	

Si specifica che il leggero incremento tra il 2016 e 2017 del “peso” del debito sulle entrate correnti è dovuto alla necessità di co –finanziare eccezionalmente attraverso un mutuo il progetto, ritenuto di rilevanza strategica per l’amministrazione, del secondo ponte sul Tevere. Per tale progetto la Regione Toscana ha stanziato 3.200.000 di euro.

## **ANALISI DELLA SPESA CORRENTE:**

### **SPESA PER IL PERSONALE:**

#### **Rapporto con le spese correnti:**

La previsione di spesa relativa al personale, comprendendo nella stessa sia le retribuzioni base il trattamento accessorio e gli oneri riflessi, si attesta per un valore complessivo previsionale di € **3.204.552,97** rapportata ad una spesa corrente complessiva netta di € **13.117.254,90** con una percentuale d’incidenza pari al **24,43%**.

Si specifica che il trend della spesa anche in relazione alle manovre restrittive di finanza pubblica risulta in continua diminuzione.

Si mostra l’andamento del macroaggregato rispetto all’ultimo consuntivo disponibile rapportato alla spesa corrente complessiva:

Macroaggregati	Preventivo 2017		Consuntivo 2015		Differenze
		%		%	
Redditi da lavoro dipendente	<b>3.204.552,97</b>	<b>24,43</b>	<b>3.243.102,14</b>	<b>25,26</b>	<b>-38.549,17</b>

#### **Rapporto con le entrate correnti:**

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e la spesa per il personale (**3.204.552,97 /13.547.532,15**) essa è uguale al **23,65%** collocandosi ad un valore inferiore rispetto allo specifico parametro di deficitarietà strutturale relativo alla spesa per il personale che è pari al 39% .

#### **Principio di contenimento della spesa del personale:**

Con l’entrata in vigore del D.L. 90/2014 restano comunque ferme le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all’art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della L. n. 296/2006;

La norma, pertanto, sancisce che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell’incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Si fornisce il calcolo dell'andamento della spesa del personale, in riduzione, ai sensi dell'art.1 c.557 – quater L.296 e s.m.i.

Si precisa che il valore medio netto della spesa per gli anni 2011 -2013 è pari ad euro 3.022.616. e lo stesso costituisce l'attuale limite di spesa anche per la programmazione relativa all'anno 2017.

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto			
	2011	2012	2013	Media
Spese intervento 01	3.544.602,38	3.507.023,00	3.327.590,46	3.459.738,61
Spese intervento 03	87.206,04	50.263,09	39.414,17	58.961,10
Irap intervento 07	233.781,71	232.595,85	220.928,05	229.101,87
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.867.601,13</b>	<b>3.791.893,94</b>	<b>3.589.945,68</b>	<b>3.749.813,58</b>
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>	<b>-806.289,41</b>	<b>-750.810,60</b>	<b>-618.454,89</b>	<b>-725.184,97</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)</b>	<b>3.059.300,72</b>	<b>3.039.071,33</b>	<b>2.969.477,79</b>	<b>3.022.616,61</b>
<b>Totale spesa corrente (D)</b>	<b>12.444.802,05</b>	<b>12.605.736,35</b>	<b>13.347.362,19</b>	<b>12.799.300,20</b>
<b>Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)</b>	<b>24,58%</b>	<b>24,11%</b>	<b>22,25%</b>	<b>23,65%</b>

Si specifica che l'obiettivo programmatico del contenimento della spesa per il personale per l'anno 2017 pari ad un valore inferiore a euro 3.022.616 (in riduzione rispetto alla media 2011-2013) sulla base della programmazione di bilancio e del relativo allegato concernente la spesa del personale, tenendo conto della dinamica delle assunzioni e cessazioni, delle componenti di spesa escluse dal computo e delle previsioni relative al trattamento accessorio appare verosimile e raggiungibile.

Si ritiene di evidenziare che nell'ambito del processo di riorganizzazione in atto, in particolare si veda la modifica statutaria operata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 19-09-2016 ed il passaggio ad una struttura di tipo dirigenziale ad una struttura con funzionari apicali si sia perseguito, in maniera particolarmente incisiva, il percorso delineato nel punto b).

#### **SPESA PER INTERESSI:**

La spesa totale relativa ad interessi passivi si attesta nel preventivo 2017 ad un valore complessivo di € **555.011,93** rapportata ad una spesa corrente complessiva di € **13.117.254,90** con una percentuale d'incidenza pari al **4,23%**.

Il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio anno 2017) e la spesa per interessi (**555.011,93 /13.547.532,15**) è uguale al **4,09%**; predetta percentuale risulta inferiore al disposto normativo di cui all'art.204 del DLgs 267/2000 (10%).

Si mostra inoltre l'andamento del macroaggregato rispetto all'ultimo consuntivo disponibile rapportato alla spesa corrente complessiva:

Macroaggregato	Previsione 2017	%	Consuntivo 2015		Differenze
Interessi Passivi ed oneri finanziari	555.012	4,23%	609.983	4,75%	-€ 54.970,69

### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

All'interno dell'aggregato trovano collocazione, tra l'altro, le spese relative al servizio di smaltimento di rifiuti urbani, le spese di manutenzione, l'energia elettrica, le prestazioni di servizi da cooperative per pulizie locali, servizi ausiliari in ambito scolastico, spese telefoniche e di funzionamento dell'ente.

L'aggregato comprende anche fitti e noleggi di beni di terzi che nell'ambito della codifica del DL77 erano collocati in un altro intervento di spesa.

Si evidenzia che parte della sensibile riduzione dell'aggregato è dovuta alla riduzione del peso dei fitti passivi a seguito del rientro dei plessi scolastici nelle loro sedi originarie.

Si mostra l'andamento del macroaggregato rispetto all'ultimo consuntivo disponibile rapportato alla spesa corrente complessiva:

Macroaggregato	Previsione 2017	%	Consuntivo 2015		Differenze
Acquisto beni e servizi	6.822.022	52,01%	7.201.870	56,09%	-€ 379.847,58

I due aggregati, vista la diversa composizione tra DI77 e DI 118, sono stati resi omogenei.

### TRASFERIMENTI CORRENTI

L'aggregato contiene i trasferimenti a soggetti terzi. Di particolare rilievo nell'aggregato i trasferimenti operati all'unione dei comuni per la gestione dei servizi associati.

Si mostra inoltre l'andamento del macroaggregato rispetto all'ultimo consuntivo disponibile rapportato alla spesa corrente complessiva:

Macroaggregato	Previsione 2017	%	Consuntivo 2015		Differenze
Trasferimenti	1.236.876	9,43%	1.389.333	10,82%	-€ 152.457,11



## **FONDO DI RISERVA:**

Si riepiloga di seguito la disciplina relativa al Fondo di riserva ai sensi dell'art.166 del TUEL:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Si specifica che attualmente l'ente non si trova nella condizione prevista dall'art.2 ter non avendo utilizzato in termini di cassa entrate vincolate a specifica destinazione.

Il calcolo del fondo pertanto è stato operato come segue:

Spese correnti = 13.117.254,90 x 0,30% = 39.352 (stanziamento minimo fondo di riserva)

Il fondo di riserva di competenza è stanziato nella misura di euro 41.046,65.

Si specifica inoltre che la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (ovvero non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE):**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del

non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				

L'ente si è avvalso di tale facoltà di riduzione.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la tipologia ovvero scendere a livello di categoria o di capitoli.

Le modalità operative di calcolo del fondo sono state le seguenti:

Sono state incluse tutte le categorie di bilancio in entrata relative al **titolo III**;

Sono state incluse le seguenti categorie di bilancio in entrata relative al **titolo I**: Imposta di pubblicità, Tosap, TARSU, TARES e TARI, Addizionale Tarsu , recuperi e lotta all'evasione.

Non sono state incluse le categorie di entrate del titolo I per le quali si procede ad una contabilizzazione sostanzialmente per cassa e che pertanto non possono produrre potenzialmente crediti di dubbia esigibilità (IMU E TASI) e diritti sulle affissioni;

Non è stata inclusa l'addizionale irpef che per il particolare metodo di contabilizzazione non può produrre accantonamento a FCDE;

Non sono state contabilizzate nel calcolo le entrate nel calcolo rivenienti da trasferimenti al **titolo II** rivenienti da enti pubblici.

Per gli oneri di urbanizzazione, incassati in passato per cassa, si è proceduto ad una stima di accantonamento anche attraverso un'analisi extra – contabile.

Il grado di analisi secondo la nuova classificazione di bilancio è stata quella **della categoria**.

Il calcolo è stato sviluppato secondo il **metodo A** media semplice dei rapporti annui.

Il grado di analisi è stato relativo al periodo 2011-2015 e per il primo anno di armonizzazione contabile, essendo il conto del tesoriere già reso, si sono verificati anche gli incassi conto residui avvenuti nel 2016 (su residui del 2015).

Si è optato per l'applicazione **dell'agevolazione concessa** per consentire la graduale attuazione della riforma che permette di abbattere la quota del FCDE al 70% per il 2017, l'85% per il 2018 e il 100% per il 2019.

Nelle schede allegato al bilancio è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo :

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

**Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2017**

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
ICI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 80.000,00	A	56,41%	€ 45.130,12	70%	€ 31.591,08
IMU -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 900.000,00	A	56,41%	€ 507.713,86	70%	€ 355.399,70
TASSA SUI RIFIUTI	€ 3.335.890,47	A	11,86%	€ 395.796,58	70%	€ 277.057,60
TOSAP	€ 170.000,00	A	3,23%	€ 5.490,23	70%	€ 3.843,16
IMPOSTA PUBBLICITA	€ 104.416,00	A	4,18%	€ 4.359,99	70%	€ 3.051,99
ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE SERVIZI	€ 861.700,00	A	3,00%	€ 25.815,87	70%	€ 18.071,11
PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI	€ 430.703,51	A	19,47%	€ 83.836,91	70%	€ 58.685,84
ENTRATE CONTROLLO E REPRESSIONE	€ 318.000,00	A	38,12%	€ 121.233,92	70%	€ 84.863,74
INTERESSI ATTIVI	€ 10.000,00	A	-11,44%	-€ 1.144,09	70%	
REDDITI DA CAPITALE	€ 140.000,00	A	-117,69%	-€ 164.772,64	70%	€ -
RIMBORSI ENTRATE CORRENTI	€ 298.361,00	A	4,21%	€ 12.569,81	70%	€ 8.798,86
<b>Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2017</b>						<b>€ 841.363,10</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

**Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2018**

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo accantonato a FCDE
ICI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 50.000,00	A	56,41%	€ 28.206,33	85%	€ 23.975,38
IMU -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 700.000,00	A	56,41%	€ 394.888,56	85%	€ 335.655,27
TASSA SUI RIFIUTI	€ 3.335.890,47	A	11,86%	€ 395.796,58	85%	€ 336.427,09
TOSAP	€ 170.000,00	A	3,23%	€ 5.490,23	85%	€ 4.666,69
IMPOSTA PUBBLICITA	€ 90.000,00	A	4,18%	€ 3.758,04	85%	€ -
ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE SERVIZI	€ 931.700,00	A	3,00%	€ 27.913,02	85%	€ 23.726,07
PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI	€ 431.703,51	A	19,47%	€ 84.031,56	85%	€ 71.426,83
ENTRATE CONTROLLO E REPRESSIONE	€ 318.000,00	A	38,12%	€ 121.233,92	85%	€ 103.048,83
INTERESSI ATTIVI	€ 5.000,00	A	-11,44%	-€ 572,05	85%	
REDDITI DA CAPITALE	€ 140.000,00	A	-117,69%	-€ 164.772,64	85%	€ -
RIMBORSI ENTRATE CORRENTI	€ 298.361,00	A	4,21%	€ 12.569,81	85%	€ 10.684,33
<b>Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018</b>						<b>€ 909.610,49</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019****Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2019**

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi		Importo accantonato a FCDE
ICI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 30.000,00	A	56,41%	€ 16.923,80	100%	€ 16.923,80
IMU -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 500.000,00	A	56,41%	€ 282.063,26	100%	€ 282.063,26
TASSA SUI RIFIUTI	€ 3.335.890,47	A	11,86%	€ 395.796,58	100%	€ 395.796,58
TOSAP	€ 170.000,00	A	3,23%	€ 5.490,23	100%	€ 5.490,23
IMPOSTA PUBBLICITA	€ 90.000,00	A	4,18%	€ 3.758,04	100%	€ -
ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE SERVIZI	€ 931.700,00	A	3,00%	€ 27.913,02	100%	€ 27.913,02
PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI	€ 432.703,51	A	19,47%	€ 84.226,21	100%	€ 84.226,21
ENTRATE CONTROLLO E REPRESSIONE	€ 318.000,00	A	38,12%	€ 121.233,92	100%	€ 121.233,92
INTERESSI ATTIVI	€ 5.000,00	A	-11,44%	-€ 572,05	100%	
REDDITI DA CAPITALE	€ 140.000,00	A	-117,69%	-€ 164.772,64	100%	€ -
RIMBORSI ENTRATE CORRENTI	€ 298.361,00	A	4,21%	€ 12.569,81	100%	€ 12.569,81
<b>Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2019</b>						<b>€ 946.216,81</b>

**FONDI PER SPESE POTENZIALI****Fondo passività potenziali:**

Si accantona ai sensi del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) la somma di euro 690.000,00 per l'esercizio finanziario 2017.

L'accantonamento è effettuato in relazione all'entità di contenzioso esistente e con particolare riferimento alle indennità di esproprio pregresse.

Si specifica che tale fondo è finanziato con il piano alienazioni.

**Fondo accantonamento per indennità fine mandato:**

Sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) si accantonano euro 2788,87 annui con tale vincolo di destinazione.

**Fondo accantonamento per copertura perdite di organismi partecipati:**

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati disponibili dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

**PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE:**

In conformità con le disposizioni contenute nell'art.128 del D.lgs 163/2006 e all'art. 172 comma d) del DLgs 267/2000 il piano delle opere pubbliche viene allegato alla deliberazione di bilancio.

Il piano delle opere pubbliche è stato approvato in prima istanza con deliberazione di Giunta Municipale n.198 del 03/11/2016.

Tale piano costruisce anche apposita sezione del DUP 2017-2019.

Il titolo II della spesa dei bilanci 2017-2019 è costruito "specularmente" al Piano Opere Pubbliche corredato dal Piano generale degli investimenti.

Si illustra la suddivisione delle spese per investimento per fonte di finanziamento relativamente all'esercizio 2017:

FONTE	2.017	%
Oneri di urbanizzazione	€ 370.000,00	3,47%
Entrate correnti	€ 86.500,00	0,81%
Finanziamenti altri soggetti	€ 355.169,57	3,33%
Vendite beni	€ 1.638.334,00	15,36%
Fondi regionali	€ 2.552.395,65	23,93%
Devoluzione mutui	€ 0,00	0,00%
Fondi statali	€ 1.805.387,56	16,92%
Mutui	€ 250.000,00	2,34%
Concessioni cimiteriali	€ 410.000,00	3,84%
Avanzo di amministrazione vincolato	€ 1.050.000,00	9,84%
Fondi CEE	€ 350.000,00	3,28%
FPV conto capitale	€ 1.799.722,20	16,87%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.667.508,98</b>	<b>100,00%</b>

Si illustra la suddivisione delle spese per investimento per il triennio 2016-2018 per missione di spesa:

Missione	Capitolo	Descrizione	2017	2018	2019
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	6008000	PAGAMENTO ESPROPRI CAUSE PENDENTI	€ 172.683,45	€ 0,00	€ 0,00
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	6011030	ACQUISTO AUTOMEZZI E BENI MOBILI I PER ATTIVITA UFFICIO TECNICO	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	5330000	INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - SOFTWARE -	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	5330010	INFORMATIZZAZIONE UFFICI COMUNALI - HARDWARE -	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	6067000	ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI -MOBILI E ARREDI-	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	6067030	ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI -IMPIANTI E MACCHINARI-	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	5516000	INCARICHI PROFESSIONALI SERVIZIO TECNICO	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00

<b>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	6036010	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE (OO.UU)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
<b>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	6050000	LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale</b>			<b>€ 402.683,45</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ 130.000,00</b>
<b>03-Ordine pubblico e sicurezza</b>	5340010	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI (ART.208 C.D.S COMMA 4 LETTERA B) - IMPIANTI E MACCHINARI-	€ 58.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
<b>03-Ordine pubblico e sicurezza Totale</b>			<b>€ 58.000,00</b>	<b>€ 8.000,00</b>	<b>€ 8.000,00</b>
<b>04-Istruzione e diritto allo studio</b>	6007000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO A NORME DI SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI AD USO SCOLASTICO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
<b>04-Istruzione e diritto allo studio</b>	5360000	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE COLLODI (LOTTO 2)	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
<b>04-Istruzione e diritto allo studio</b>	6013000	SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS - LAVORI DI COMPLETAMENTO E FINITURA -	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>04-Istruzione e diritto allo studio</b>	7019000	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA MICHELANGELO BUONARROTI	€ 293.000,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>04-Istruzione e diritto allo studio</b>	6067060	ACQUISTO MOBILI E ARREDI SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>04-Istruzione e diritto allo studio</b>	6067070	ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>04-Istruzione e diritto allo studio Totale</b>			<b>€ 433.000,00</b>	<b>€ 1.090.000,00</b>	<b>€ 1.090.000,00</b>
<b>05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	6067090	ACQUISTO BENI MOBILI - SERVIZIO CULTURA - IMPIANTI E MACCHINARI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

<b>05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>	6050010	LAVORI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI -	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>	7002000	CQ2 - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE CHIESA DELLA MISERICORDIA -	€ 8.339,63	€ 0,00	€ 0,00
<b>05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>	7020000	MURA STORICHE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE ORTI URBANI	€ 310.565,22	€ 0,00	€ 0,00
<b>05-Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali Totale</b>			<b>€ 358.904,85</b>	<b>€ 40.000,00</b>	<b>€ 40.000,00</b>
<b>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	5410000	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO BUITONI: RIFACIMENTO RECINZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO - AMPLIAMENTO TRIBUNE E GRADINATE	€ 127.000,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	6018000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 95.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
<b>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	3590000	REALIZZAZIONE ANTISTADIO -QUOTA-	€ 38.500,00	€ 38.500,00	€ 38.500,00
<b>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	6088000	CQ2 - VERDE ATTREZZATO ZONA CAMPACCIO	€ 124.069,46	€ 0,00	€ 0,00
<b>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale</b>			<b>€ 384.569,46</b>	<b>€ 63.500,00</b>	<b>€ 63.500,00</b>
<b>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	6057000	SPESE ED INCARICHI PROFESSIONALI CORRELATI ALLA PIANIFICAZIONE IN CAMPO URBANISTICO.	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	7003000	CQ2 - INTERVENTO SANTA MARTA - CONVENZIONE DIOCESI - INTERVENTI DIRETTI -	€ 13.627,52	€ 0,00	€ 0,00

<b>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	6089000	CQ2 - INTERVENTI RELATIVI ALL'EX MANIFATTURA TABACCHI - (CONVENZIONE AREZZO CASA)	€ 2.783.518,99	€ 0,00	€ 0,00
<b>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	7001000	CQ2 - INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICI VIA DELLA PALAZZETTA - CONVEZIONE AREZZO CASA -	€ 70.610,76	€ 0,00	€ 0,00
<b>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	6072000	TRASFERIMENTO 9% ONERI URBANIZZAZIONE ART. 120 L.R.T. 01/2005	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
<b>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale</b>			<b>€ 2.912.757,27</b>	<b>€ 15.000,00</b>	<b>€ 15.000,00</b>
<b>09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	7026000	INTERVENTI RELATIVI ALL'ACCORDO TERRITORIALE PIT BIORURALITA VALTIBERINA TOSCANA	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	7008000	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI E GIARDINI PUBBLICI	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	7025000	PROGETTO PARCO FLUVIALE SUL TEVERE	€ 583.334,00	€ 583.333,00	€ 583.333,00
<b>09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale</b>			<b>€ 733.334,00</b>	<b>€ 583.333,00</b>	<b>€ 583.333,00</b>
<b>10-Trasporti e diritto alla mobilita'</b>	5342000	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO SEGNALETICA (ART.208 C.D.S COMMA 4 LETTERA A)	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>10-Trasporti e diritto alla mobilita'</b>	5430000	REALIZZAZIONE STRADE	€ 205.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00
<b>10-Trasporti e diritto alla mobilita'</b>	6023000	SISTEMAZIONE VIABILITA' STRADALE DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00



10-Trasporti e diritto alla mobilita'	6025000	REALIZZAZIONE PONTE SUL FIUME TEVERE	€ 2.760.000,00	€ 1.830.000,00	€ 1.210.000,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita'	6028000	PAVIMENTAZIONE IN PIETRA E SISTEMAZIONE STRADE DEL CENTRO STORICO	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita'	6049000	LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E TRASPORTI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita'	6093000	REALIZZAZIONE ROTATORIE STRADALI E VARI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE VIABILITÀ COMUNALE	€ 0,00	€ 180.000,00	€ 0,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita'	7021000	PORTA DEL CASTELLO : LAVORI DI ADEGUAMENTO VIABILITA'	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita'	7022000	LAVORI DI COMPLETAMENTO VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO AL 2° PONTE SUL FIUME TEVERE.	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita'	6030000	SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRADE URBANE E CENTRI SPARSI	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita'	6031000	URBANIZZAZIONE ZONA ALTO TEVERE GIRICIGNANO	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita'	6036000	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE (OO.UU)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita'	6050020	LAVORI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - VIABILITA'	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita'	6090000	CQ2 - PARK -VIA DEI MOLINI	€ 119.259,95	€ 0,00	€ 0,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita'	6999000	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10-Trasporti e diritto alla mobilita' Totale			€ 4.274.259,95	€ 2.960.000,00	€ 2.390.000,00

12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5580000	INTERVENTI PER MANUTENZIONE CIMITERI CAPOLUOGO E FRAZIONI	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6043000	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO URBANO DI VIALE OSIMO.	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6044000	AMPLIAMENTO DEI CIMITERI DI POCAIA E DEL TREBBIO	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6096000	AMPLIAMENTO DEI CIMITERI DI GRICIGNANO E SANTA FIORA	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale			<b>€ 410.000,00</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>€ 20.000,00</b>
20-Fondi e accantonamenti	2179000	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - CONTO CAPITALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
20-Fondi e accantonamenti	2176000	FONDO RISCHI E ONERI VERTENZE LEGALI (CONTENZIOSI)	€ 690.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20-Fondi e accantonamenti Totale			<b>€ 700.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>€ 10.667.508,98</b>	<b>€ 4.939.833,00</b>	<b>€ 4.349.833,00</b>

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.**

Non risultano posizione fideiussorie aperte a seguito dell'accollo operato con deliberazione di Consiglio Comunale n.125 del 26/11/2014.

Si specifica che la pratica, tuttavia, è in corso di perfezionamento.

**GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## LIMITI PUNTUALI ALLA SPESA:

Oltre ai vincoli stabiliti dai nuovi vincoli di finanza pubblica l'amministrazione dovrà rispettare alcune norme di contenimento puntuale su alcune tipologie di spese.

Infatti, l'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, impone a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di ridurre dal 2011 determinate tipologie di spesa entro limiti percentuali delle somme impegnate a tale titolo nell'esercizio 2009.

Si segnala tuttavia che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Dall'anno 2011, le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** non possono superare il **20%** di quelle sostenute per le medesime finalità nell'anno 2009. (art. 7, c. 8, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro 13.090 la spesa programmata è pari alla stessa cifra.

Dall'anno 2011, non è più consentito effettuare **spese per sponsorizzazioni**. (art.7, c. 9, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2016 è calcolato in euro 0 la spesa programmata è pari ad euro 0.

Dall'anno 2011, la spesa annua per **missioni del personale e amministratori** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 12, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di motivato provvedimento del capo dell'amministrazione, da comunicare preventivamente all'organo di revisione.

Il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro 6.500 la spesa programmata è pari ad euro 5.500.

Dall'anno 2011, la spesa per attività esclusivamente **di formazione** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 13, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro 11.169,92 la spesa programmata è pari ad euro 5.367,76.

Il Dl 66/2014 ha introdotto ulteriori limiti puntuali di spesa più in particolare:

-divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % (prima il limite era al 50 %) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Limitatamente agli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per: i) i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; ii) i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

Il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro 3.845,40 la spesa programmata è pari ad euro 16.500. La mancata riduzione rispetto alla percentuale richiesta, che appare irraggiungibile e irragionevole vista, la situazione dei servizi erogati, la non

disponibilità in alternativa di mezzi pubblici e la conformazione del territorio, verrà compensata con i risparmi operati negli altri settori d'intervento.

- per quanto riguarda gli **incarichi di consulenza, studio e ricerca** il limite è pari al 20% di quanto impegnato nell'anno 2009 (art.6 comma 7 d.l. n. 78/2010 e s.m.i.)

Il limite di spesa è pertanto fissato in euro 6.390 la spesa preventivata (come da programmazione degli incarichi) è pari ad euro 0,00 per tale tipologia di incarichi.

Viene meno invece il tetto di spesa per l'acquisto di mobili e arredi. Dopo l'estensione del limite a tutto il 2016, contenuta nella versione iniziale del milleproroghe, la legge di conversione, aggiungendo l'inciso «per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto» (articolo 10, comma 3), fa venir meno per gli enti locali l'obbligo di contingentare gli acquisti di mobili e arredi per il futuro.

La programmazione di bilancio è rispettosa dei vincoli imposti dalle normative suddette con le precisazioni sopra evidenziate.

Ai singoli responsabili di PEG verrà delegata la vigilanza sugli specifici centri di spesa.

Riepilogo dei limiti di spesa:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	31.950,00	80%	6.390,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	65.450,00	80%	13.090,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00
Missioni	13.000,00	50%	6.500,00
Formazione	22.339,83	50%	11.169,92
<b>TOTALE</b>	<b>132.739,83</b>		<b>37.149,92</b>

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	12.818,00	0,00	12.818,00	30%	3.845,40

	Limite	Budget
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.090	13.090
Studi e consulenze	6.390	0
Sponsorizzazioni	0	0
Missioni	6.500	5.500
Formazione	11.169,92	5.367,76
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.845,4	16.500
	<b>40.995,32</b>	<b>40.457,76</b>

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO EQUILIBRIO DI BILANCIO ESERCIZIO  
2017 -2019**

Si illustra nella successiva tabella la dimostrazione degli equilibri di bilancio per gli anni 2017-2019

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

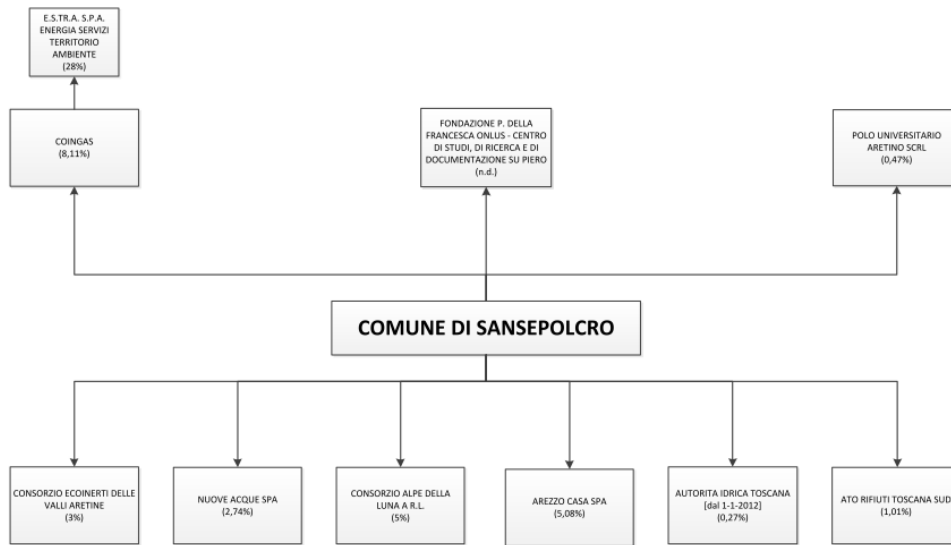
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO <sup>(1)</sup>		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.880.288,21		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	329.045,89	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.547.532,15 0,00	13.566.162,01 0,00	13.471.046,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	(-)	13.117.254,90 0,00 841.363,10	12.854.900,61 0,00 909.610,49	12.756.735,88 0,00 946.216,81
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	38.500,00	38.500,00	38.500,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> <b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	(-)	668.935,64 0,00 0,00 <b>51.887,50</b>	620.873,90 0,00 0,00 <b>51.887,50</b>	623.923,44 0,00 0,00 <b>51.887,50</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	70.000,00 0,00	70.000,00 0,00	70.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	121.887,50	121.887,50	121.887,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(2)</sup></b>	<b>O=G+H+L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO <sup>(1)</sup>			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	( + )		1.050.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	( + )		1.799.722,20	900.000,00	900.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	( + )		8.051.286,78	4.273.333,00	3.683.333,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( - )		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		70.000,00	70.000,00	70.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	( - )		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	( - )		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( - )		250.000,00	250.000,00	250.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )		121.887,50	121.887,50	121.887,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( - )		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	( - )		10.667.508,98	4.939.833,00	4.349.833,00
			900.000,00	900.000,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	( - )		73.887,50	73.887,50	73.887,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	( + )		38.500,00	38.500,00	38.500,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	( + )		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	( + )		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( + )		250.000,00	250.000,00	250.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	( - )		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	( - )		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	( - )		250.000,00	250.000,00	250.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>					
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b> <sup>(4)</sup>					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	( - )		0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>	( o-h )		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI:

Si riporta la rappresentazione grafica delle partecipazioni in società, consorzi ed enti del Comune di Sansepolcro al 1 Gennaio 2017:



Dati aggiornati al 20/02/2017

Al 1° gennaio 2017 la situazione delle partecipazioni del Comune di Sansepolcro è la seguente:

Ragione Sociale	Natura della partecipazione	Misura della Partecipazione	Sito WEB
COINGAS SPA	Società partecipata	8,11%	<a href="http://www.coingas.it">www.coingas.it</a>
SOGEPU SPA	Dismessa nel corso del 2016	3,27%	<a href="http://www.sogepu.com">www.sogepu.com</a>
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL	Partecipazione (in corso di dismissione)	0,47%	<a href="http://www.polo-uniar.it">www.polo-uniar.it</a>
NUOVE ACQUE SPA	Partecipazione	2,74%	<a href="http://www.nuoveacque.it">www.nuoveacque.it</a>
AREZZO CASA SPA	Società partecipata	5,08%	<a href="http://www.arezzocasa.net">www.arezzocasa.net</a>
FONDAZIONE P. DELLA FRANCESCA ONLUS	Ente strumentale partecipato	N.D	<a href="http://www.fondazionepierodellafrancesca.it">http://www.fondazionepierodellafrancesca.it</a>
CONSORZIO E COINERTI DELLE VALLI ARETINE	Partecipazione (in corso di dismissione)	3,00%	non presente

<b>CONSORZIO ALPE DELLA LUNANA A R.L.</b>	Partecipazione	5,00%	<a href="#">non presente</a>
<b>ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO</b>	<b>Dismessa con decorrenza dal 1-1-2017</b>		<a href="http://www.museocivicosansepulcro.it">www.museocivicosansepulcro.it</a>
<b>AUTORITA IDRICA TOSCANA</b>	Ente strumentale partecipato	0,23%	<a href="http://www.autoritaidrica.toscana.it">www.autoritaidrica.toscana.it</a>
<b>ATO TOSCANA SUD</b>	Ente strumentale partecipato	1,01%	<a href="http://www.atotoscanasud.it">www.atotoscanasud.it</a>

## **Principali atti di “governance” delle partecipazioni.**

### **Piano di razionalizzazione:**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente (approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 27.03.2015).

La rendicontazione delle attività è stata operata con deliberazione consiliare n.25 del 31.03.2016.

Più in particolare in merito si osserva quanto segue:

#### **Sogepu:**

Nel corso del 2016 si è proceduto a perfezionare la dismissione della partecipazione in Sogepu Spa (con cessione delle azioni) a seguito del richiamato piano di razionalizzazione.

#### **Polo Universitario aretino:**

Per quanto riguarda la partecipazione nel Polo Universitario Aretino con nota protocollo n. 12996 del 24 giugno 2015, il Piano è stato inviato alla società, chiedendo, in conformità all'articolo 10 dello Statuto di portarlo in Assemblea per chiedere ai soci l'esercizio del diritto di prelazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 231 del 2015 è stata determinata la volontà di procedere con il bando per la cessione. Con lettera del 11 dicembre, protocollo n. 22739, è stato comunicato il bando sempre per l'esercizio del diritto di prelazione dei soci.

La gara è andata deserta e con lettera del 23 febbraio 2016, protocollo n. 3408, è stato comunicato l'esito alla società.

Alla data odierna, espletate tutte le procedure necessarie, l'Ente attende la convocazione dell'Assemblea.

#### **Consorzio Ecoinerti delle Valli Aretine:**

La società non è al momento operativa.

Con lettere protocollo n. 148120 del 31 luglio 2015, è stato inviato il Piano di razionalizzazione alla società ed è stata resa nota la volontà di dismettere la propria partecipazione.

Con lettera protocollo n. 20733 del 10 novembre 2015 è stata nuovamente formulata la comunicazione.

Si è in attesa che la richiesta di uscita dal consorzio venga formalizzata.

#### **Istituzione Biblioteca Museo:**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.165 del 24/10/2016 ad oggetto:



Scioglimento dell'Istituzione Culturale Biblioteca Museo e Archivi Storici della Città di Sansepolcro.” si è deliberata la liquidazione dell'Istituzione biblioteca museo con decorrenza dal 1-1-2017.

**Atto d'indirizzo alle partecipate:**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.104 del 30.07.2015 è stata fornita alle partecipate del Comune di Sansepolcro la seguente linea d'indirizzo operativa e di carattere generale:

- a) Raggiungano l'equilibrio economico finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo.
- b) Osservino le disposizioni contenute nella L. 190/12 per la prevenzione e repressione della corruzione ed illegalità.
- c) Osservare le disposizioni contenute nel D.Lgs 33713 in materia di trasparenza.

**Area di consolidamento conti e definizione del GAP:**

Effettuata la ricognizione ai fini della identificazione del **Gruppo amministrazione pubblica** e del **perimetro di consolidamento** del Comune di Sansepolcro secondo le indicazioni di cui al citato principio contabile all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011 in base alla quale:

- 1. costituiscono **organismi strumentali** del Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011:

Ente	Attività svolta
ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO	Gestione Biblioteca Museo in liquidazione dal 1-1-2017

- 2. costituiscono enti strumentali partecipati del Comune, ai sensi dell'art. 11-ter del d.Lgs. n. 118/2011:

Ente/attività svolta	% partecipaz comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
FONDAZIONE PIERO DELLA FRANCESCA	20 %	100 %	NO	Si ritiene di <b>non consolidarlo</b> in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	0,23%	100 %	NO	Si ritiene di <b>non consolidarlo</b> in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD	1,01%	100 %	NO	Si ritiene di <b>non consolidarlo</b> in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.

- 3. costituiscono **società controllate** del Comune, ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.Lgs. n. 118/2011:

Società/Servizio pubblico locale	% partecipaz comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
Nessuna				

4. costituiscono **società partecipate** del Comune, ai sensi dell'art. 11-*quinques* del d.Lgs. n. 118/2011, le seguenti società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali:

Società/attività svolta	% partecipaz comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
AREZZO CASA SPA	5,08%	100%	SI	Si ritiene di <b>consolidarlo</b> in quanto affidataria diretta di SPL (non a rilevanza economica) a totale partecipazione pubblica e rilevante sul piano della rappresentazione economica finanziaria
COINGAS SPA	8,11 %	100%	SI	Si ritiene di <b>consolidarlo</b> in quanto affidataria diretta di SPL (attività di direzione su SPL) a totale partecipazione pubblica e rilevante sul piano della rappresentazione economica finanziaria
NUOVE ACQUE SPA	2,74 %	Non totalitaria	NO	Si ritiene di <b>non consolidarlo</b> in quanto non affidataria diretta di SPL e a non totale partecipazione pubblica.
POLO UNIVERSITARIO ARETINO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	0,47 %	Non totalitaria	NO	Si ritiene di <b>non consolidare</b> in quanto sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA – SOCIETA CONSORTILE	5,00%	Non totalitaria	NO	Si ritiene di <b>non consolidarlo</b> in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.
CONSORZIO ECOINERTI DELLE VALLI ARETINE	3,00%	Non totalitaria	NO	Si ritiene di <b>non consolidarlo</b> in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.

Ritenuto conseguentemente di definire l'elenco degli organismi, degli enti, e delle società incluse nel **perimetro di consolidamento**, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2017:

**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 01/01/2017:**

ND	DENOMINAZIONE	% DI PART.	TIPO PARTECIPAZIONI
1	AREZZO CASA SPA	5,08%	SOCIETÀ PARTECIPATA
2	COINGAS SPA	8,11%	SOCIETÀ PARTECIPATA

### Risultati economici patrimoniali delle partecipate:

Si riepilogano di seguito i risultati economici relativi agli ultimi tre esercizi disponibili relativamente ai soggetti partecipati nell'anno 2015.

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Natura della partecipazione</i>	<i>% Part.</i>	<i>Risultato 2013</i>	<i>Risultato 2014</i>	<i>Risultato 2015</i>
<b>COINGAS SPA</b>	Società partecipata	8,11%	€ 730.018,00	€ 1.085.893,00	€ 1.612.729,00
<b>SOGEPU SPA</b>	Partecipazione (dismessa nel 2016)		€ 38.353,00	€ 91.003,00	€ 182.121,00
<b>POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL</b>	Partecipazione (in corso di dismissione)	0,47%	€ 135.746,00	€ 4.238,00	€ 4.374,00
<b>NUOVE ACQUE SPA</b>	Partecipazione	2,74%	€ 3.987.612,00	€ 4.175.238,00	€ 5.026.874,00
<b>AREZZO CASA SPA</b>	Società partecipata	5,08%	€ 56.001,00	€ 62.684,00	€ 54.623,00
<b>FONDAZIONE P. DELLA FRANCESCA ONLUS</b>	Ente strumentale partecipato	N.D	-€ 18.386,65	-€ 21.333,09	-21.835,10
<b>CONSORZIO ECOINERTI DELLE VALLI ARETINE</b>	Partecipazione (in corso di dismissione)	3,00%	€ 97,00	€ 23,00	€ 10,00
<b>CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R. L.</b>	Partecipazione	5,00%	€ 871,00	€ 6.252,00	€3.103,00
<b>ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO</b>	Organismo strumentale (dismesso con decorrenza 1-1-2017)	100,00 %	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>AUTORITA IDRICA TOSCANA</b>	Ente strumentale partecipato	0,77%	€ 431.029,58	€ 283.930,00	€ 74.611,24,00
<b>ATO TOSCANA SUD</b>	Ente strumentale partecipato	1,01%	-€ 84.144,50	€ 142.479,00	N.D

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

### **Il nuovo quadro normativo:**

Il Patto di Stabilità Interno per gli enti locali, istituito nel 1998, è stato più volte modificato dal legislatore, fino a scomparire alla fine del 2015.

Con la Legge di stabilità 2016 (L. 28.12.2015, n. 208, articolo unico), infatti, il “Patto” è stato abrogato e sostituito con il nuovo principio del “Pareggio di Bilancio”.

La Legge di Bilancio 2017, articolo unico, commi 463 e ss., riforma in alcune parti tale disciplina.

Gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all’applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016, sono sostanzialmente confermati per gli anni 2017-2019.

A conferma del vincolo già esistente per il 2016, a decorrere dal 2017 i comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), come previsto dal revisionato art. 9 della L. 243/2012. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata e di spesa è incluso nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota derivante da debito.

Si applica così il comma 1-bis dell’art. 9 della L. 243/2012, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all’inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

L’inclusione del FPV per l’intero triennio, consente di proseguire la ripresa degli investimenti pubblici locali. Fino al 2019 sarà incluso nel saldo l’intero FPV, al netto della sola quota riveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo; un elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Dal 2017, nel computo del saldo Finale, non si considera la quota del FPV di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente.

Anche nel 2017-2019 vige il regime dei “patti di solidarietà nazionali” di cui all’art. 10 L. 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione o con debito.

Gli spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.

Nella Sezione Strategica del DUP si è già delineata la situazione del Comune di Sansepolcro rispetto alle nuove disposizioni, che possono essere rispettate grazie ad alcuni fattori strutturali che caratterizzano il bilancio dell’Ente.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei nuovi vincoli da parte del Comune di Sansepolcro è allegato al Bilancio di Previsione 2017-2019 ed è stato aggiornato con

le novità previste dalla richiamata Legge di Bilancio 2017, nel testo approvato dalle camere in via definitiva.

Si allega il prospetto dimostrativo di coerenza della programmazione di bilancio alle nuove norme di finanza pubblica:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1 ) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	329.045,89	0,00	0,00
A2 ) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.799.722,20	900.000,00	900.000,00
A3 ) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A ) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.128.768,09</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>
<b>B ) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>10.825.375,50</b>	<b>10.810.959,50</b>	<b>10.690.959,50</b>
<b>C ) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>513.392,14</b>	<b>630.438,00</b>	<b>654.322,81</b>
<b>D ) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>2.058.764,51</b>	<b>2.124.764,51</b>	<b>2.125.764,51</b>
<b>E ) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>7.551.286,78</b>	<b>3.773.333,00</b>	<b>3.183.333,00</b>
<b>F ) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>
<b>G ) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1 ) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.117.254,90	12.854.900,61	12.756.735,88
H2 ) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3 ) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	841.363,10	909.610,49	946.216,81
H4 ) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	690.000,00	0,00	0,00
H5 ) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H ) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>11.585.891,80</b>	<b>11.945.290,12</b>	<b>11.810.519,07</b>
I1 ) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.767.508,98	4.039.833,00	4.349.833,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
I2 ) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	400.000,00	900.000,00	0,00
I3 ) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
I4 ) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I ) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>10.157.508,98</b>	<b>4.929.833,00</b>	<b>4.339.833,00</b>
L1 ) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	323.887,50	323.887,50	323.887,50
L2 ) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L ) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>323.887,50</b>	<b>323.887,50</b>	<b>323.887,50</b>
<b>M ) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.160.000,00</b>	<b>134.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N ) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>100.298,74</b>	<b>1.156.484,39</b>	<b>1.330.140,25</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.  
2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).  
3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziari dall'avanzo.  
4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

(Nel punto M sono stati inseriti gli spazi da restituire nell'ambito dei meccanismi di solidarietà regionale e nazionale)

### **Considerazioni in merito al rispetto dei vincoli:**

Premettendo che il continuo cambiamento delle norme di finanza pubblica e l'obiettivo difficoltà di articolare cronoprogrammi di spesa attendibili rendono difficile l'espressione di considerazioni oggettive, si può evidenziare che gli obiettivi fissati per il bilancio 2017-2019 appaiono compatibili con la programmazione finanziaria.

Per l'annualità 2017 si segnala tuttavia che il raggiungimento dell'obiettivo è condizionato dall'effettiva realizzazione del piano alienazioni programmato e dai correlati accantonamenti ai fondi rischi che dovrebbero confluire nell'avanzo di amministrazione.

Anche l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2017, dovuto allo slittamento di importanti opere pubbliche comporta una notevole riduzione del margine positivo programmato.

In particolare l'applicazione di 1.050.000 di avanzo vincolato al bilancio, dovuto all'accantonamento di risorse per il finanziamento di opere pubbliche non avviate nel corso del 2016, comporta uno "squilibrio" che al netto delle quote rivenienti da indebitamento deve essere recuperato all'interno del saldo di finanza pubblica 2017.

Ulteriori criticità potrebbero emergere qualora l'utilizzo delle quote rivenienti da indebitamento, a seguito di variazioni dei cronoprogrammi, vengano utilizzate nel corso dell'anno 2017 anziché, come da ipotesi di bilancio, nel biennio 2018-2019.

Si evidenzia inoltre che lo sforzo straordinario operato per la conclusione delle opere connesse all'edilizia scolastica (anticipando cospicui fondi in termini di cassa nell'esercizio 2015) ha comportato la necessità di richiedere spazi nell'ambito dei patti orizzontali regionali.

Tali spazi andranno restituiti anche nel 2017 (per euro 1.166.000) e sono causa di una notevole contrazione dei margini di manovra per l'amministrazione.

Si ritiene, visti i limitati margini di manovra che emergono per l'anno 2017 dal bilancio, quindi molto probabile la necessità di richiedere spazi nel meccanismo dei patti di solidarietà nazionale e regionale con somme da quantificarsi più correttamente nel corso della gestione.